

intelligenza di quelle venute dappoi, che sono l'oggetto del presente nostro ragionamento.

Denarius significò la moneta d'argento, perchè dapprima valeva dieci Assi, o sia dieci libbre di rame *Dena Aera*. Il detto danaro era in peso la settima parte d'un'oncia; onde sette danari pesavano un'oncia e ottantaquattro una Libbra. Cotesto danaro poi dividevasi in due altre monete, dette *Quinarii*; ma più comunemente *Victoriat* dalla Insegna della Vittoria; conati per la prima volta in virtù della Legge Clodia allo scrivere di *Plinio* (1).

Aureus, ed anche da' Poeti *Aureolus* (2) appellosi la moneta d'oro. Per formar un'oncia di peso di coteste monete ne volevano $3\frac{1}{3}$; e XL, per far una Libbra. Così correvano ne' primi tempi. I Ma-

Della
Moneta
d'oro, e
del Soldo
d'oro.
IV.

(1) Lib. XXXIII. Cap. 3. (2) Marziale Lib. X. Epist. 75.
Aureolos ultra Quatuor ipsa petit.